

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
• 2 per sei mesi  
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Cas Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Elezioni

Solo da pochi giorni il Regio Commissario si è insediato al nostro Palazzo Municipale e poichè l'ufficio suo durerà certo parecchi mesi, potrà parere ad alcuno che l'argomento delle elezioni sia oggi perlomeno prematuro. Noi ci permettiamo di essere di parere contrario perchè un argomento di tanta importanza nella vita amministrativa di un paese, ha bisogno di essere lungamente maturato per evitare possibilmente quelle sorprese che hanno poi poco lusinghiere ripercussioni nella trattazione degli interessi comunali.

Nel caso nostro poi assume anche maggiore importanza perchè è necessario mutar sistema radicalmente.

Per troppi anni nella città nostra si è dato maggior peso alle persone che alle cose e si sono scelti candidati - rispettabilissimi - di cui si ignoravano o quasi le idee, spinti dall'unico intendimento che il loro nome uscisse trionfante dall'urna. Così ci troviamo di fronte a rappresentanze consigliari degnissime, è vero, ma costituenti un corpo inorganico e dove una maggioranza vera mai fu possibile sopra un indirizzo di governo preciso e ben determinato.

Se le voci raccolte rispondono a verità saremmo indotti a credere che si voglia continuare nel sistema antico, magari anche peggiorato: basti dire che si sarebbero già messi insieme quindici o venti nomi di convinzioni e fedi diverse che dovrebbero essere - al credere di qualcuno - i novelli salvatori del paese.

In un momento in cui Acqui ha

tanto bisogno di opere e non di ciancie, questa designazione preventiva ci pare quasi un'offesa al corpo elettorale, se pure la cosa è realmente pensata.

E' tempo ormai che il corpo elettorale sia chiamato a giudicare con criterii illuminati e sopra idee ben chiare: è tempo che chi aspira all'onore di pubblico amministratore dica apertamente il suo pensiero avanti che i suffragi si raccolgano sul suo nome. Occorre un atto di fede preventivo alla stregua del quale l'eletto debba essere giudicato nell'esplicazione del mandato a lui affidato. Oggi non è possibile rinfacciare ad alcuno la mancata parola perchè di parole nessuno ne disse mai, o se ne dissero troppe, e anche vuote di senso.

E' indubitabilmente vero che la nostra città risente oggi le conseguenze di cinquant'anni di atonia consigliare e che non è tanto facile trovare elementi che diano affidamento di volere seriamente interessarsi con coscienza e capacità all'azienda municipale; ma noi pensiamo che anche il più modesto elettore possa con diritto aspirare all'onore di questa magistratura cittadina purchè abbia conoscenza dei bisogni del paese, sappia quale sia la linea da seguirsi e sia pronto a batterla senza reticenze o tentennamenti.

Il paese deve essere chiamato a giudicare sulle cose e quando si sarà persuaso della bontà di esse, poco deve interessare a lui se ad eseguirle sia chiamato un modesto operaio, od un eccellente professionista.

Non è compito da ultimarsi in pochi giorni quello di preparare un programma: bastano le due

questioni cardinali, quella della riforma dei tributi e quella dello Stabilimento Termale, per occupare anche le menti più illuminate e per parecchio tempo.

Dunque non si deve attendere la vigilia delle elezioni, nè preparare delle candidature nell'ombra: l'opinione pubblica sia chiamata prima a discutere e giudicare perchè l'esperimento dell'urna non sia nè coartato, nè infruttuoso.

## NOTIZIE VARIE

### Le convulsioni dello Stromboli

Dal 30 Aprile lo Stromboli è in notevole attività: lancia fumo, scorie e lava. Si odono continue detonazioni.

L'eruzione di lava continua assai abbondante. Essa ha già percorso 200 metri.

### I condannati del processo Murri

#### La Bonetti internata al manicomio

Contrariamente alle voci corse non si è ancora deliberato sulla destinazione dei condannati del processo Murri. La Linda è sempre degente all'infermeria e pel momento non si pensa nemmeno di trasportarla altrove. La Bonetti, dichiarata dal prof. Marro pericolosa a sè ed agli altri, e non suscettibile di guarigione, è stata, d'ordine della Procura del Re, internata definitivamente al manicomio di Torino.

### Saggio di sconto

Con decreto del 2 corrente il Ministro del Tesoro ha autorizzato pel corrente mese gli istituti di emissione a scontare al 4 p. 0/0 le cambiali con firme di primo ordine a scadenza non superiore a 3 mesi.

### Compagnie di assicurazioni americane che falliscono

La « Tribuna » ha da New York: « L' « Evening Post » dice che una quarantina di compagnie di assicurazione americane contro gli incendi

sono minacciate di fallimento immediato in seguito alla catastrofe di San Francisco. Si annunzia già il fallimento di una compagnia di assicurazione di Chicago il cui attivo era di 800 mila sterline l'anno scorso ».

### Raccapricciante suicidio a Londra

E' avvenuto a Londra un suicidio in condizioni orribilmente tragiche. Certo Hirn, operaio meccanico, essendo stato accusato davanti al Tribunale per rottura di promessa di matrimonio, se ne accordò tanto che decise di por fine ai suoi giorni.

Egli si recò all'officina all'ora consueta del lavoro ed avvicinandosi ad una sega a vapore con coraggio invincibile si appoggiò il capo rimanendo all'istante ghigliottinato.

I compagni, che non si erano accorti dell'atto dell'Hirn, quando volsero l'occhio videro da un lato il tronco e dall'altro la testa dello sciagurato ruzzolato per terra.

## Fouchè e la spedizione dei Mille

Il *Secolo XIX* di Genova, cui abbiamo a suo tempo spedito il nostro articolo della *Bollente* 5 aprile p. p. sulla spedizione di Garibaldi dallo scoglio di Quarto, nei suoi recenti N. 124 e 125, tornando a parlare di questa eroica spedizione, pubblica due articoli intitolati l'uno *Fouchè*, e l'altro *ancora del Piemonte e del Lombardo*, in cui, per rivendicare la gloria del Fouchè padre, mediante un'intervista con Stefano Canzio, intende stabilire, che tutto il merito del preteso furto, o rilascio dei due vapori suddetti dal porto di Genova, deve attribuirsi al detto Fouchè, — che come direttore in allora della Società di Navigazione Rubattino, *se li lasciò rubare* mentre Rubattino in quell'epoca non amministrava più la compagnia, e ciò a rischio della sua rovina privata, di fronte agli azionisti della compagnia, e magari di fronte al Governo.

Ora noi senza voler punto smentire, nè contraddire all'apparenza di questi fatti narrati dal Canzio, e senza alcuno intendimento di scemare